

# Libretti svuotati, via ai risarcimenti

## Verchiano, arrivano i rimborsi del denaro rubato dalla postina

di **SUSANNA MINELLI**

FOLIGNO - Finalmente è giunta l'ora del rimborso. Dopo mesi e mesi di attesa Poste italiane ha dato il via libera alle operazioni di restituzione del denaro sottratto dalla dipendente "infedele" dello sportello di Verchiano.

Mercoledì mattina erano in coda decine e decine di anziani fuori dall'ufficio montano protagonista nel dicembre scorso dell'ammancamento complessivo di centinaia di migliaia di euro. Tutti in fila per vedere finalmente rimpolpati i libretti svuotati nel corso del tempo dall'impiegata folignate che operava nelle frazioni del territorio montano comunale.

Poste italiane infatti, dopo il sequestro, ha duplicato i libretti postali colpiti dalla "razzia" e, proprio nella giornata di mercoledì ha iniziato a restituire il denaro mancante. Operazione che probabilmente continuerà anche nella giornata di sabato, al fine di completare la restituzione.

La somma complessiva sottratta - secondo le fonti fornite dai carabinieri di Colfiorito guidati dal maresciallo Fedele Migliardi - ammonterebbe a circa 700mila euro. Cifra importante che sarebbe stata ricavata dal prosciugamento dei libretti degli utenti della montagna, e più precisamente degli uffici delle frazioni di Pale e Casenove, oltre che di Verchiano.

Da quanto era emerso dalle perquisizioni e dai sequestri, i soldi che la donna avrebbe sottratto agli ignari correntisti sarebbero serviti per comprare abiti firmati, gioielli e per effettuare viaggi. Insomma, per sostenere un tenore di vita che, con lo stipendio di impiegata postale, non si sarebbe potuta permettere facilmente. La donna, secondo le testimonianze degli utenti derubati, aveva conquistato completamente la fiducia di quest'ultimi, tanto che nessuno per lungo tempo avrebbe

mai sospettato nulla di quello che invece accadeva sotto banco.

Un episodio che tuttavia molto difficilmente si ripeterà da quelle parti. Proprio perché, come è stato reso noto nei mesi scorsi, lo sportello di Verchiano - come molti altri piccoli uffici - verrà soppresso da Poste italiane per razionalizzare i costi dell'azienda. Una notizia che ha destato indignazione anche negli ambienti politici regionali. «Verchiano - afferma Luca Barberini, consigliere regionale del Pd - è uno dei paesi più popolosi dove vivono soprattutto anziani con difficoltà a spostarsi. Cancellare un presidio così importante significa emarginare ancor di più un territorio già penalizzato. Mi auguro che Poste italiane riconsideri la decisione di chiudere definitivamente questo sportello montano».





**700mila**

Gli euro sottratti complessivamente dalla dipendente infedele di Poste italiane di Verchiano

Utenti agli sportelli di un ufficio postale